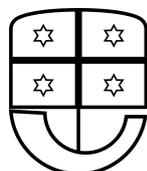


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485253 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5068

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07 (L. 4.000). "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 (L. 280.000) - Parte I: E. 61,97 (L. 120.000) - Parte II: E. 54,23 (L. 105.000) - Parte III: E. 36,15 (L. 70.000) - Parte IV: E. 25,82 (L. 50.000) - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 (L. 250) per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti:** diritto fisso di intestazione E. 2,58 (L. 5.000) - Testo E. 1,03 (L. 2.000) per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)
Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27.11.2001 N. 64

Piano degli interventi 2001 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) anche con valore di nota di aggiornamento del quadro di riferimento 1997-2001 del programma regionale di sviluppo.

pag. 177

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 11.12.2001 N. 151

Parziale ridefinizione assetti strutture consiliari. pag. 182

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 11.12.2001 N. 152

Attribuzione degli incarichi di dirigente delle strutture consiliari. Art. 8 L.R. n. 18/97. pag. 187

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 11.12.2001 N. 153

Servizio Provveditorato e Ragioneria: preposizione del dirigente. pag. 188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.12.2001 N. 1475

Modifica delle schede di misura inserite nel Regolamento per la concessione di agevolazioni previste dalle Leggi n. 1329/65 e n. 598/94. pag. 188

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.11.2001 N. 201

Nomina della Commissione Consultiva Regionale per la distribuzione dei carburanti per autotrazione di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 11 settembre 1989 e art. 5 della legge regionale n. 8/1995. pag. 203

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 13.12.2001 N. 2786

Adeguamento deposito cauzionale relativo alla cava di argilla denominata "Palanceda" in Comune di S. Stefano Magra (La Spezia), della Ditta Ceramica Vaccari s.p.a. pag. 204

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO AUTONOMIE ED ASSETTI ISTITUZIONALI 12.12.2001 N. 2788

Iscrizione albo regionale direttori enti strumentali - P.I. Luigi Pastorino. pag. 205

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2831

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Nuova - Via XXV Aprile, 15 R - Pieve Ligure (GE) quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali. pag. 205

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2832

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia N.S. del Monte s.n.c. - Via G.B. D'Albertis, 15 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentaz. animali.

pag. 206

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2833

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia dei Giovi - Via Piave, 8 Mignanego (GE) - quale intermediario per l'immissione in commercio di ammissione e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

pag. 207

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2834

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Ceranesi - Via G.B. Parodi, 74 - Ceranesi (GE) - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentazione animali.

pag. 207

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2835

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Garbarini - Via T. Canepari, 179 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentazione animali.

pag. 208

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2836

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Sociale s.n.c. - Piazza Tommaseo, 24 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

pag. 209

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2837

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 4 comma 8 - Riconoscimento alla Farmacia Ligure - Via Nazionale, 131 - Sestri Levante (GE) - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentaz. animali.

pag. 210

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2838

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Lasagna - Via V. Veneto, 46 - Busalla (GE) - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

pag. 211

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2839

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Dapelo - Via Sestri, 127 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

pag. 212

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2840

D.L.vo 123 del 13.4.99 - art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Imperiale - Via Donghi, 12 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

pag. 212

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2841

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Moderna - Via Biancheri, 77 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentazione animali.

pag. 213

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA 17.12.2001 N. 2842

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia San Pietro - Via Cecchi, 63 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

pag. 214

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TRIBUTI 31.12.2001 N. 3062

Conversione in euro delle tariffe vigenti dei tributi regionali.

pag. 215

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 20.06.2001 N. 3477

Corso d'acqua: Subalveo Torrente Graveglia. Richiedente: Podestà

Giobattista. Domanda in data: 16.07.1997 per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso irriguo in Comune di Ne. Pratica n. 4632. pag. 222

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 22.11.2001 N. 49

Pratica 150 - Provincia di Imperia - Opere dei bacini minori compresi tra il torrente S. Lorenzo ed il torrente Argentina nei Comuni di Castellaro, Pompeiana, Riva Ligure, S. Stefano al Mare e Terzorio - Comune di Riva Ligure - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. pag. 222

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 17.12.2001 N. 927

Domanda in data 19.03.01. Corso d'acqua: Rio Cornareto in Comune di Carcare. Ditta: Comune di Carcare. Autorizzazione per il rinnovo con adeguamento idraulico della concessione di attraversamento con ponte carrabile in c.a. Pratica n. 666/C. pag. 223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.11.2001 N. 618

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Malacqua in località Pian di Battesco in comune di Carrodano. Ditta: Coltella Carlo. Pratica n. 882/DER. pag. 223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.11.2001 N. 625

Rinnovo concessione derivazione d'acqua ad uso irriguo dal torrente Lagorara in Comune di Maissana. Ditta: Società di Miglioramento Agrario di Maissana. Pratica n. 161/DER. pag. 224

AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA DELLA COMUNITÀ MONTANA "ALTA VAL BORMIDA" 20.12.2001 N. 8468

Variatione di intestazione autorizzazione per la vendita di piante, parti di piante, bulbi e sementi. pag. 224

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

27.11.2001

N. 64

Piano degli interventi 2001 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) anche con valore di nota di aggiornamento del quadro di riferimento 1997-2001 del programma regionale di sviluppo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modificazioni e integrazioni, il Piano degli interventi 2000, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, articolato come segue:

Premessa

Rapporto di monitoraggio relativo al Piano degli interventi 1998, 1999 e 2000

Piano degli interventi 2001

- 2) di stabilire che il "Fondo regionale per l'attuazione del piano annuale degli interventi", iscritto al capitolo 8900 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2001, di ammontare pari a Lire 10.000.000.000, comprensivo dell'IVA, sia così ripartito:
- a) L. 7.751.651.410 per la realizzazione di interventi nel campo della infrastrutturazione depurativa e idrica, quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 65 per cento delle risorse occorrenti;
- b) L. 2.248.348.590 per la realizzazione di interventi nel campo della infrastrutturazione relativa alla viabilità minore quale cofinanziamento regionale corrispondente circa al 75 per cento delle risorse occorrenti;
- 3) di approvare, sulla base di quanto sopra espresso, il seguente Piano finanziario relativo al Piano degli interventi 2001:

PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI 2001

Provincia di Imperia

Provincia	Progetto	Comune/i	Importo Totale	%	Quota Regionale	Quota Provinciale	Quota Comunale
IMPERIA	<u>Intervento:</u> Sistemazione strada intercomunale Poggialto / Conio in Comune di Aurigo e Borgomaro	Comunità Montana dell'Olivo	1.180.000.000	80	944.000.000		236.000.000
	<u>Intervento:</u> completamento del collettamento in atto, lungo la sponda sinistra del torrente Argentina, dei reflui dei comuni di Badalucco, e Montalto Ligure nelle frazioni di Isolalunga-Panarda-Pozzatore in adeguamento agli obblighi normativi.	Badalucco Montalto Ligure	150.000.000	85	127.500.000		22.500.000
	<u>Intervento:</u> sistemazione strada comunale S.Apollonia - Piazza Chiesa.	Cosio d'Arroscia	90.000.000	90	81.000.000		9.000.000
	<u>Intervento:</u> strada santuario - costruzione muro di sostegno.	Chiusavecchia	36.414.900	70	25.490.430		10.924.470

<u>Intervento:</u> messa in sicurezza e ripristino del corretto assetto idrico dell'acquedotto comunale in frazione Acquetico nel comune di Pieve di Teco.	Pieve di Teco	378.000.000	70	264.600.000		113.400.000
<u>Intervento:</u> lavori di razionalizzazione e ristrutturazione dell'impianto idropotabile della frazione Borniga.	Triora	109.725.360	40	43.890.144		65.835.216
<u>Intervento:</u> riqualificazione e miglioramento rete fognaria e acquedottistica nel centro storico di Ligureglietta.	Cipressa	470.000.000	50	235.000.000		235.000.000
<u>Intervento:</u> lavori di sostituzione tratto rete acquedotto comunale potabile e tratto rete fognaria comune di Castelvittorio da località Madonna del Ponte a località Lago Pigo.	Castelvittorio	285.000.000	100	285.000.000		
<u>Intervento:</u> ristrutturazione e potenziamento dell'impianto fognario e di depurazione dell'abitato di Fanghetto.	Olivetta S.Michele	111.936.000	80	89.548.800		22.387.200
<u>Intervento:</u> sostituzione tubo di mandata acquedotto comunale da centrale di sollevamento in località Bonizzo alla vasca di accumulo in località Pose.	Castellaro	184.000.000	70	128.800.000		55.200.000
Totale Imperia		2.995.076.260		2.224.829.374		770.246.886

Provincia di Savona

Provincia	Progetto	Comune/i	Importo Totale	%	Quota Regionale	Quota Provinciale	Quota Comunale
	<u>Intervento:</u> Lavori di adeguamento e messa in sicurezza Strada Pastoni, intercomunale Cairo Montenotte-Cengio.	Cairo Montenotte	118.000.000	80	94.400.000		23.600.000
	<u>Intervento:</u> completamento e sistemazione acquedotto comunale	Carcare	250.000.000	80	200.000.000		50.000.000
	<u>Intervento:</u> ristrutturazione tratto di acquedotto comunale località Calleri Bertulla Mule Rossi.	Cosseria	310.000.000	70	217.000.000		93.000.000
	<u>Intervento:</u> manutenzione straordinaria, miglioramento della funzionalità della rete del civico acquedotto del capoluogo e della frazione Ronchi.	Osiglia	240.000.000	70	168.000.000		72.000.000

SAVONA	<u>Intervento:</u> ripristino funzionalità della rete del civico acquedotto della frazione Biestro con adeguamento della rete distributiva che pregiudica la qualità dell'acqua.	Pallare	150.000.000	80	120.000.000	30.000.000
	<u>Intervento:</u> lavori di completamento per la rete fognaria acque reflue posta a servizio delle frazioni Codevilla, Fucine, Grenni e Pratogrande.	Mallare	180.000.000	70	126.000.000	54.000.000
	<u>Intervento:</u> lavori di completamento fognatura nera ed impianto di trattamento a servizio capoluogo e frazione Bassanico e Maremo.	Casanova Lerrone	275.000.000	50	137.500.000	137.500.000
	<u>Intervento:</u> Lavori di adeguamento ed allargamento della strada intercomunale Ortovero-Villanova d'Albenga denominata "Tanaige".	Ortovero	198.000.000	90	178.200.000	19.800.000
	<u>Intervento:</u> ripristino rete fognaria nelle frazioni Costa-Poggioio, da frazione Vallone a frazione Panizzara, da frazione Poggio a frazione Isola.	Erli	310.000.000	50	155.000.000	155.000.000
	<u>Intervento:</u> completamento infrastrutturale per il servizio idrico integrato con adeguamento alla vigente normativa in materia sanitaria.	Testico	750.000.000	40	300.000.000	450.000.000
	<u>Intervento:</u> potenziamento e ristrutturazione adduttrici civico acquedotto 1° lotto funzionale.	Vendone	250.000.000	90	225.000.000	25.000.000
	<u>Intervento:</u> realizzazione nuova condotta idrica di alimentazione diretta tra Vasca San Paolo e Vasca Pineta Marini.	Boissano	280.000.000	70	196.000.000	84.000.000
	<u>Intervento:</u> lavori di posa condotta idrica in località Gariglio e località Canto di sotto - Costa.	Calice Ligure	170.000.000	50	85.000.000	85.000.000
<u>Intervento:</u> manutenzione della rete interna stradale comunale da realizzare in varie tratte funzionali.	Giustenice	92.883.600	60	55.730.160	37.153.440	
Totale Savona			3.573.883.600		2.257.830.160	1.316.053.440

Provincia di GenovaProvincia di Spezia

Provincia	Progetto	Comune/i	Importo Totale	%	Quota Regionale	Quota Provinciale	Quota Comunale
	<u>Intervento:</u> completamento impianto consortile di depurazione delle acque reflue dei comuni di Masone, Campoligure	Comunità montana Valli Stura ed Orba	1.000.000.000	80	802.472.000		197.528.000
GENOVA	<u>Intervento:</u> sostituzione impianti trattamento acqua potabile (cloratori) degli acquedotti comunali a servizio delle località Capoluogo, Vallescura, Reisoni e Volpaie.	Fontanigorda	16.000.000	20	3.200.000		12.800.000
	<u>Intervento:</u> costruzione dei collettori fognari acque bianche e nere nelle strade comunali delle Cascine e dei Malvasi.	Ronco Scrivia	1.103.856.000	50	551.928.000		551.928.000
	<u>Intervento:</u> risanamento fognario abitati di Aveggio e Maggi a salvaguardia della falda idrica pozzo civico acquedotto.	S.Colombano Certenoli	681.000.000	80	544.800.000		136.200.000
	<u>Intervento:</u> opere di potenziamento e sistemazione collettore fognario a servizio del capoluogo via Raggio.	Borzonasca	416.494.286	80	333.195.429		83.298.857
	<u>Intervento:</u> realizzazione tratto di fognatura tra via Ronco e via Comune.	Mele	140.000.000	90	126.000.000		14.000.000
	<u>Intervento:</u> creazione rete fognaria a servizio delle località Trasobasso Valle-Casagrande.	Bargagli	96.795.500	90	87.115.950		9.679.550
	<u>Intervento:</u> sistemazione ed adeguamento viabilità pedonale sottopasso FS tra via Pontevecchio ed il ponte sul Torrente Scrivia.	Isola del Cantone	200.000.000	60	120.000.000		80.000.000
	<u>Intervento:</u> lavori di adeguamento della strada comunale Lencisa Menta da pedonale e strada agricola - forestale permanente.	Lumarzo	65.660.000	80	52.528.000		13.132.000
	<u>Intervento:</u> adeguamento alle norme di sicurezza e strutturale della strada comunale di collegamento della diga del Brugneto con la strada provinciale 15.	Rondanina	250.000.000	50	125.000.000		125.000.000
	<u>Intervento:</u> adeguamento del sistema fognario e di depurazione del comune di Mezzanego -rete locale - fraz.di Campovecchio e Borgonovo Ligure.	Mezzanego	634.000.000	90	570.600.000		63.400.000
Totale Genova			4.603.805.786		3.316.839.379		1.286.966.407

LA SPEZIA	Intervento: razionalizzazione del sistema fognario depurativo del comune di Beverino - interventi in bassa Val Graveglia	ACAM	914.000.000	60	548.000.000		366.000.000
	Intervento: nuovo collettore fognario della Val Graveglia "tronco San Benedetto Graveglia"	ACAM	1.208.000.000	58	700.501.087		507.498.913
	Intervento: manutenzione e potenziamento della viabilità di collegamento all'Alta Via dei Monti Liguri.	Bolano	480.000.000	90	432.000.000		48.000.000
	Intervento: manutenzione e sistemazione arginatura Torrente "Usurana" in comune di Beverino.	Comunità Montana media e bassa Val di Vara	200.000.000	80	160.000.000		40.000.000
	Intervento: sistemazione e riqualificazione della strada comunale Casoni-Cerro.	Rocchetta Vara	200.000.000	70	140.000.000		60.000.000
	Intervento: lavori per l'installazione alle utenze private di idonei misuratori di consumo acqua potabile negli abitati che ne sono sprovvisti nel comune di Varese Ligure.	Varese Ligure	200.000.000	70	140.000.000		60.000.000
	Intervento: lavori di potenziamento e ristrutturazione opere di presa e scabatoio dell'acquedotto della frazione Debbio.	Zignago	100.000.000	80	80.000.000		20.000.000
Totale La Spezia			3.302.000.000		2.200.501.087		1.101.498.913
TOTALE GENERALE			14.986.909.646		10.000.000.000		4.986.909.646

- 4) di impegnare la Giunta regionale a coordinare le province e gli enti interessati ai fini dell'attuazione dei progetti, procedendo, con mandato alla stessa, ove tali progetti non risultassero realizzabili, ad apportare tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie al Piano medesimo, anche in relazione all'utilizzo di eventuali economie, nei limiti della spesa complessiva prevista, nell'ambito degli indirizzi e delle linee di intervento individuate.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Gianni Plinio

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Mario Maggi
Vincenzo Nesci

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

11.12.2001

N. 151

Parziale ridefinizione assetti strutture consiliari.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto l'art. 6 della legge regionale n. 26 del 20.06.1994 così come modificata dalla legge regionale n. 18 del 20.05.1997, sulla base della quale l'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale, per quanto di rispettiva competenza, provvedono alla istituzione e alla collocazione delle strutture, alla declaratoria delle relative funzioni, secondo le procedure dell'art. 10;

Visto l'art. 10 della richiamata legge regionale il quale prevede che i Segretari Generali del Consiglio e della Giunta regionali propongono, rispettivamente all'Ufficio di Presidenza e alla Giunta regionale, la definizione dei propri assetti organizzativi complessivi, nonché le modifiche che si rendessero in seguito necessarie;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 in data 20.1.1995, con la quale si è provveduto alla definizione degli assetti delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale e le successive modificazioni approvate con le deliberazioni n. 133 del 1.8.1997 e n. 66 del 4.5.1998;

Tenuto conto che il processo di trasformazione della organizzazione del lavoro in atto nella pubblica amministrazione, così come delineato dal D.lgs n. 29/93, tende al raggiungimento di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità;

Considerato che, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, si ritiene più funzionale l'istituzione di macrostrutture con unica responsabilità dirigenziale onde consentire una miglior organizzazione ed un miglior coordinamento delle risorse umane e strumentali anche per favorire un più rapido e semplificato svolgimento delle procedure;

Ritenuto, al fine di dare attuazione ai citati principi anche per il Consiglio regionale, di pro-

cedere ad una revisione degli assetti organizzativi delle Strutture facenti capo al Consiglio;

Sentiti il Segretario Generale e il Direttore del Dipartimento;

Ravvisata, infine, l'opportunità di procedere, nelle more di un complessivo riassetto delle strutture del Consiglio regionale,

- all'unificazione delle strutture denominate rispettivamente "Settore Assemblea, Affari Istituzionali e Informatica" (con esclusione delle competenze in materia informatica) e Servizio Legislativo con conseguente istituzione di una unica Struttura denominata "Assemblea e Legislativo" la cui declaratoria di funzioni è indicata nella scheda allegata alla presente deliberazione (all. A) di cui forma parte integrante;
- alla rivisitazione della declaratoria delle competenze dell'Ufficio Atti Consiliari e Resocontazione, ferma restando l'attribuzione dell'incarico all'attuale dirigente;
- all'unificazione delle strutture Servizio Commissioni e Ufficio Analisi e Fattibilità delle Leggi (unitamente alle competenze in materia informatica già attribuite al Settore Assemblea, Affari Istituzionali e Informatica), con conseguente istituzione di un'unica struttura denominata "Commissioni e Sviluppo informatizzazione consiliare" la cui declaratoria di funzioni è indicata nella scheda allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante (all. B);
- all'istituzione di una posizione dirigenziale di esperto, nell'ambito della struttura Commissioni e Sviluppo informatizzazione consiliare, denominata "Esperto nell'analisi di fattibilità delle leggi", la cui declaratoria di funzioni è indicata nella scheda allegata alla presente deliberazione (all. B) di cui forma parte integrante;

Considerato che, a seguito delle sopraindicate modifiche, applicando i criteri all'uopo stabiliti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 100 del 5.06.1997, si rende necessario provvedere alla graduazione delle strutture di nuova istituzione;

Ritenuto che, sulla base della valutazione ef-

fettuata come da schede depositate agli atti del Segretariato Generale debba essere attribuita:

- alla struttura denominata "Assemblea e Legislativo" la graduazione compresa tra punti 289 e punti 432 e la correlativa tipologia di Settore;
- alla struttura denominata "Atti consiliari e Resocontazione" di confermare la graduazione compresa tra punti 104 e 156 e la correlativa tipologia di "Ufficio";
- alla struttura denominata "Commissioni e Sviluppo informatizzazione consiliare" la graduazione compresa tra punti 289 e punti 432 e la correlativa tipologia di Settore;
- alla posizione dirigenziale di esperto denominata "Esperto nell'analisi di fattibilità delle leggi" la graduazione compresa tra punti 104 e punti 156 e la correlativa tipologia di Ufficio;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il parziale riassetto delle Strut-

ture del Consiglio Regionale così come in premessa indicato, per le motivazioni nella medesima espresse e con i contenuti di cui agli allegati, parte integrante della presente deliberazione;

2. di attribuire alle strutture come sopra individuate le graduazioni in premessa indicate;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia decorrenza a far data dal 12.12.2001;
4. di riservarsi di procedere con separato atto deliberativo al conferimento degli incarichi di direzione delle nuove strutture come sopra istituite;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Gianni Plinio

IL SEGRETARIO
Claudia Grandi

(segue allegato)

ASSEMBLEA E LEGISLATIVO

Cura gli adempimenti relativi alla programmazione dei lavori consiliari e sovrintende alle funzioni di assistenza e segreteria dell'Ufficio di Presidenza, dell'Ufficio di Presidenza Integrato, della Conferenza dei Capigruppo, della Giunta per il Regolamento e della Giunta delle elezioni.

Cura gli adempimenti connessi con lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, fornendo assistenza giuridico-procedurale alle sedute.

Cura gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'iniziativa legislativa, in particolare la ricezione e la diffusione dei progetti di legge alle Commissioni e ai Consiglieri, cura gli adempimenti connessi con l'esercizio delle funzioni di controllo e indirizzo, in particolare la ricezione delle interrogazioni, interpellanze, mozioni ordini del giorno e i rapporti con la Giunta e con le Commissioni per il seguito di competenza. Cura gli adempimenti amministrativi collegati alla Presidenza del Consiglio regionale, in particolare quelli relativi alla fase di ricezione delle iniziative legislative e consiliari, tenendo apposito archivio delle stesse.

Fornisce assistenza all'Ufficio di Presidenza, ai Gruppi e ai singoli Consiglieri per la redazione di proposte di legge, garantendo anche il supporto tecnico ai procedimenti di iniziativa popolare.

Collabora alla redazione delle pubblicazioni giuridiche regionali nonché alla realizzazione dei convegni e dei seminari organizzati dal Consiglio curando la pubblicazione dei relativi atti.

Mantiene i collegamenti con le corrispondenti Strutture della Giunta e con i Servizi legislativi dello Stato e di altre Regioni.

Fornisce consulenza giuridica, nelle materia di competenza regionale all'Ufficio di Presidenza, ai Consiglieri regionali e alle altre strutture del Consiglio regionale.

Conserva ed aggiorna le raccolte normative regionali e l'archivio informatico delle leggi nel testo vigente, in collegamento con le corrispondenti banche dati a livello statale e regionale.

Partecipa all'attività dell'Osservatorio Legislativo Interregionale e del Coordinamento permanente dei sistemi informativi di legislazione statale e regionale.

Cura gli adempimenti relativi allo "status" ed alle prerogative dei Consiglieri regionali, alla l.r. n. 53/82 e successive modificazioni, ed alla L. 108/1968 e successive modificazioni.

UFFICIO ATTI CONSILIARI E RESOCONTAZIONE

Cura la redazione definitiva dei provvedimenti approvati dal Consiglio. Conserva la raccolta ufficiale delle leggi, dei regolamenti, delle deliberazioni e degli altri atti consiliari.

Cura la registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio regionale, provvedendo alla redazione dei processi verbali sommari delle sedute.

Assicura l'attività di resocontazione.

Svolge per l'Ufficio di Presidenza le funzioni di cui all'art. 10 del Regolamento interno del Consiglio regionale..

COMMISSIONI e SVILUPPO INFORMATIZZAZIONE CONSILIARE

Procede al drafting iniziale delle proposte assegnate alle Commissioni curando la segreteria delle Commissioni permanenti e speciali, fornendo ad esse e ai loro Presidenti, la necessaria assistenza giuridica e procedurale e, più in generale, provvedendo a tutte le attività che occorrono per assicurare il funzionamento delle Commissioni medesime. Cura la predisposizione di documentazioni organiche per le Commissioni sulle materie al loro esame: cura il coordinamento dei testi approvati e la redazioni dei processi verbali. Assiste i relatori nella predisposizione delle relazioni per l'Assemblea; Cura la tenuta e l'aggiornamento dell'archivio dei precedenti procedurali relativi l'attività delle Commissioni.

Cura l'impostazione e la gestione informatica del sistema del Consiglio, la gestione dei flussi informativi nonché la relativa assistenza alle segreterie, Gruppi e strutture consiliari.

Tiene gli opportuni collegamenti con la competente struttura della Giunta e con il Gestore del Sistema informatico consiliare.

POSIZIONE DI ESPERTO IN ANALISI DI FATTIBILITA' DELLE LEGGI

La posizione comporta l'analisi di fattibilità delle leggi previa verifica finanziaria, con particolare riguardo all'analisi delle procedure, dell'assetto organizzativo, della disponibilità di risorse.

Procede, collegandosi alle competenti strutture della Giunta, alla verifica dell'attuazione delle leggi e della loro incidenza sulle realtà e sui soggetti interessati.

Effettua studi sullo snellimento e la semplificazione della normativa regionale e delle relative procedure.

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

11.12.2001

N. 152

Attribuzione degli incarichi di dirigente delle strutture consiliari. Art. 8 L.R. n. 18/97.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Richiamata la propria deliberazione n.151 in data 11.12.2001 concernente "Parziale ridefinizione assetti strutture consiliari";
- Visto l'art. 15, c. 1 della L.R. n. 26/94, come sostituito dall'art. 8 della L.R. n. 18/97, secondo il quale: "Gli incarichi di dirigenza, riferiti alla diversa articolazione delle strutture, sono attribuiti dall'ufficio di Presidenza e dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, su proposta del Segretario Generale, sentito il parere dei Direttori Generali interessati, a dirigenti di ruolo in servizio presso la Regione";
- Visto altresì il c. 2 del citato articolo secondo il quale: "Gli incarichi di cui al comma 1 sono attribuiti con provvedimento motivato, con riferimento alla professionalità e all'esperienza necessarie per ricoprire il posto, in relazione agli obiettivi che la Regione si propone di raggiungere, nonché in relazione ai risultati conseguiti dal dirigente nei precedenti incarichi. A tal fine, per gli incarichi di direzione dei settori, è richiesta un'anzianità di ruolo in un livello dirigenziale presso pubbliche amministrazioni di almeno cinque anni. In sede di prima applicazione della presente legge, la valutazione tiene conto, in luogo dei risultati conseguiti, dell'esperienza acquisita dai singoli dirigenti nel precedente ordinamento";
- Tenuto conto che a partire dall'anno 1997 è stato avviato il processo di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti;
- Sentiti il Segretario Generale e il Direttore del Dipartimento;
- A voti unanimi

DELIBERA

- di attribuire, con decorrenza 12.12.2001, gli incarichi di dirigenza riferiti alle due nuove strutture enucleate con deliberazione n. 151 dell'11.12.2001, nonché alla nuova posizione dirigenziale subordinata, al dirigente di ruolo in servizio presso la Regione per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

- Settore Assemblea e Legislativo - Dott. Enrico Bonanni.
Laurea in Giurisprudenza.
Ha diretto dal 1988 l'Ufficio Affari Legislativi dell'ex Servizio Legislativo e dirige in oggi il Servizio Legislativo dimostrando sempre competenza, impegno e alta professionalità.
In considerazione del titolo di studio posseduto, dell'indubbia professionalità, dell'attività svolta e delle doti personali manifestate, si considera positivamente la scelta operata in favore del dirigente che si ritiene ampiamente qualificato a attuare la necessaria integrazione delle funzioni svolte sinora dal Settore Assemblea e dal Servizio Legislativo.
- Settore Commissioni e Sviluppo informatizzazione consiliare - Dott.ssa Maria Emma Vanni.
Laurea in Scienze politiche.
Ha diretto dal 1989 la struttura di supporto alle Commissioni consiliari, con grande diligenza e impegno.
Nel corso degli anni ha dimostrato particolare attitudine ed interesse per le innovazioni tecnologiche e procedurali acquisendo una professionalità che le permetterà di assolvere con efficienza ogni attività relativa all'informatizzazione consiliare.
Data la professionalità acquisita e le doti organizzative, la si ritiene il naturale interlocutore del dirigente incaricato della posizione specialistica di "Esperto in analisi e fattibilità delle leggi", con il quale potrà avviare un percorso di proficua collaborazione.
- Esperto in analisi e fattibilità delle leggi - Dott. Marco Ferrari.
Laurea in Giurisprudenza.
Si ritiene che l'esperienza e la professionalità acquisite quale dirigente dell'Ufficio Analisi e Fattibilità delle leggi, nonché il

titolo di studio posseduto siano tali da consentire l'attribuzione al medesimo dell'incarico di cui trattasi;

- di prendere atto di quanto disposto dall'art. 15, c. 3 della L.R. n. 26/94 come modificato dall'art. 8 della L.R. n. 18/97 circa la durata degli incarichi di dirigenza;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Gianni Plinio

IL SEGRETARIO
Claudia Grandi

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

11.12.2001 N. 153

**Servizio Provveditorato e Ragioneria:
preposizione del dirigente.**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Richiamata la propria deliberazione n. 151 dell'11.12.2001, con la quale sono stati parzialmente ridefiniti gli assetti organizzativi delle Strutture consiliari, nonché la successiva deliberazione n. 152 dell'11.12.2001 con la quale sono stati conferiti i nuovi incarichi corrispondenti a tale parziale ristrutturazione;
- Tenuto conto che con le suddette deliberazioni non si è provveduto a conferire l'incarico di dirigenza del Servizio Provveditorato e Ragioneria, tuttora vacante;
- Considerato che occorre comunque disporre la copertura del posto di dirigente del Servizio in questione, attese le competenze strettamente operative e non suscettibili di interruzione al medesimo assegnate;
- Ritenuto, pertanto, di affidare l'incarico di dirigente del Servizio Provveditorato e Ragioneria al Rag. Giovanni Battista Parodi che per

titoli di carriera e per qualificazione professionale appare idoneo all'assolvimento dell'incarico medesimo;

- A voti unanimi

DELIBERA

- con decorrenza 11.12.2001 e sino al compimento del 65° anno di età, di attribuire l'incarico di dirigente del Servizio Provveditorato e Ragioneria al Rag. Giovanni Battista Parodi, mantenendo il medesimo dirigente la direzione dell'Ufficio Amministrazione ed Economia;
- di trasmettere la presente deliberazione agli Uffici della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Gianni Plinio

IL SEGRETARIO
Claudia Grandi

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

07.12.2001 N. 1475

Modifica delle schede di misura inserite nel Regolamento per la concessione di agevolazioni previste dalle Legge n. 1329/65 e n. 598/94.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 297 dell'1.3.2000 con la quale è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo tra la Regione Liguria e Mediocredito Centrale S.p.A., concernente la gestione degli interventi agevolati delegati ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, integrativo delle convenzioni stipulate, tra il Ministero del Tesoro e Mediocredito Centrale S.p.A., in data 2.5.1995 e 10.5.1996;

Visto l'atto aggiuntivo stipulato tra le parti il 31.3.2000 avente ad oggetto, tra l'altro, gli inter-

venti agevolativi di cui alla Legge n. 1329 del 28.11.1965 e n. 598 (art. 11) del 27.10.1994;

Visto il Regolamento vigente per la concessione delle agevolazioni al settore interno previste dalle Leggi n. 1329 del 28.11.1965 e n. 598 (art. 11) del 27.10.1994 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 2.3.2001;

Tenuto conto che l'art. 3, comma tre, lett. e) del sopracitato Atto aggiuntivo prevede che il Comitato di gestione, costituito ai sensi dello stesso articolo, possa proporre alla Regione modificazioni ed integrazioni in ordine a condizioni, criteri e modalità operative relativi agli interventi agevolativi;

Viste le proposte di modifica delle schede di misura inserite nel sopracitato Regolamento per la concessione delle agevolazioni approvata dal Comitato di gestione delle agevolazioni il 4.7.2001 e 5.9.2001, al fine di rendere la disciplina conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 123/98 e al fine di provvedere, relativamente alla Legge n. 598/94, l'ammissibilità alle agevolazioni degli investimenti avviati non oltre 1 anno antecedente la data di presentazione delle domande, in armonia con il principio comunitario delle "necessità dell'aiuto";

Ritenuto opportuno provvedere all'approva-

zione della sopracitata modifica e alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione delle schede di misura inserite nel Regolamento per la concessione delle agevolazioni, di cui al documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico Dott. Giacomo Gatti

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica delle schede di misura inserite nel Regolamento per la concessione delle agevolazioni formulate dal Comitato di gestione nelle riunioni del 4.7.2001 e 5.9.2001 e descritte in premessa, così come risultante nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria delle schede di misura inserite nel Regolamento per la concessione delle agevolazioni.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

Riferimenti normativi:

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- *Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.*

Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese appartenenti a Stati membri della U.E., aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1°10.97, *iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese.*

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- siderurgia (13.10¹, 13.20², 27.10³, 27.22.1⁴, 27.22.2⁵);
- costruzioni navali (35.11.1⁶, 35.11.3⁷);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato B, relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Alle imprese operanti nei settori fibre sintetiche (24.70) ed automobile (34.10⁸, 34.20⁹ e 34.30¹⁰) si applica la regola «de minimis» (auto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU nell'arco di 3 anni).

¹ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

² "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

³ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rifilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo inferiori a 3 mm., lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiera laminata a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

⁴ "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).

⁵ "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406.4 mm).

⁶ "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

⁷ "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1.

⁸ "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

Oggetto dell'agevolazione:

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero di costo unitario o complessivo superiore a lire 1 milione, compresi i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per case di cura, alberghi, ristoranti, bar, ecc. *Le macchine devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.*

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione.

Sono esclusi veicoli, natanti e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, *nonché le macchine acquistate per finalità dimostrative.*

Cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui al decreto interministeriale del 25/5/98 (G.U. n. 157 dell'8/7/98) recante le disposizioni di attuazione della norma di cui all'art. 17, comma 34, della legge n. 449/97 (contributi per l'ammmodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

Le imprese venditrici devono appartenere a Stati membri della U.E..

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

Importo dell'operazione agevolabile:

Fino ad un importo massimo complessivo di 3 miliardi di lire costituito da:

- a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;
- fabbricazioni di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus;
- fabbricazione di motori per autoveicoli;
- ⁹ • "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"
- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli;
- ¹⁰ • "Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"
- fabbricazione di varie parti ed accessori per autoveicoli; fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;
- fabbricazioni di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli; cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario:

- b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Fermo restando il limite agevolabile di 3 miliardi di lire per ogni operazione, possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 4,5 miliardi di lire di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Operazione agevolabile:

Sconto di effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a Mediocredito Centrale.

Modalità d'intervento:

Il contributo è calcolato sull'importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell'operazione di sconto calcolata al tasso di riferimento (*indicato ed aggiornato con decreto del Ministro del l'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98*) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Le operazioni relative al settore della produzione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti limitazioni:

- per le imprese operanti nelle zone svantaggiate (artt. da 18 a 20 del Reg. CE 1257/99) il contributo non può eccedere il limite del 50% della spesa ammissibile;
- per le imprese operanti nelle zone non svantaggiate il limite contributivo è pari al 40% della spesa ammissibile.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all'anno commerciale.

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi agevolati è quello del mese nel quale avviene l'effettiva erogazione dello sconto.

Nei casi di iniziative localizzate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E., l'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento dovrà risultare successivo alla stipula del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di Mediocredito Centrale.

Tassi agevolati

A) Tassi di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie:

- 1) 40% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 6 punti, per le operazioni relative a macchinari utilizzati in unità produttive ubicate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87.3.c) del Trattato C.E.:

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

- 2) 50% del tasso di riferimento, con abbattimento massimo del suddetto tasso di 5 punti, per le operazioni relative a macchine utilizzate in unità produttive ubicate nel restante territorio regionale.

N.B. Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche e dell'industria automobilistica si applica la regola «de minimis» come in precedenza definita (vedi «Soggetti beneficiari»).

B) Tassi di sconto

- 1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente ai tassi di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;
- 2) nel caso di sconto commerciale: l'equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l'ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell'intervento.

Gli arrotondamenti dei tassi agevolati verranno effettuati ai cinque centesimi superiori con troncamento al centesimo di punto nel caso di sconto composto, ed ai cinque centesimi più vicini nel caso di sconto commerciale.

Importo del contributo:

Il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di sconto calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Richiesta d'intervento:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegati le informazioni antimafia.

Qualora le macchine utensili o di produzione debbano essere temporaneamente esportate all'estero, deve essere allegata alla richiesta una dichiarazione sottoscritta dalla Banca o dall'Intermediario e dalla impresa venditrice o locatrice attestante il consenso all'esportazione e l'impegno dell'impresa acquirente o locataria ad utilizzare le macchine in propri cantieri ed a non usufruire, per tutta la durata dell'operazione, delle agevolazioni ai sensi della legge 24.5.77, n. 227.

Erogazione del contributo:

Il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

Qualora il contratto di compravendita sia regolato a tasso agevolato e l'operazione di sconto a tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.

Qualora sia il contratto di compravendita che l'operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario proponenti. In questo caso la Banca o l'Intermediario, all'atto della richiesta di erogazione, dichiarano al Mediocredito Centrale il costo della provvista sopportato e la sua decorrenza.

La erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente: gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a Mediocredito Centrale.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;*
- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;*
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore;*
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;*
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita.*

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a Mediocredito Centrale.

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;*
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;*
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;*
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.*

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria in misura pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Ispezioni e controlli:

Su indicazione dei competenti organi della Regione, Mediocredito Centrale può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

Riferimenti normativi:

- Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;
- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
- Decreto del Ministro del Tesoro del 11.7.95;
- Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30.4.98;
- Decreto legislativo 31.3.1998, n. 123.

Imprese beneficiarie:

Piccole e medie imprese industriali aventi i parametri dimensionali di cui al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.97, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1° 10.97, iscritte all'Ufficio del Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- siderurgia (13.10¹, 13.20², 27.10³, 27.22.1⁴, 27.22.2⁵);
- costruzioni navali (35.11.1⁶, 35.11.3⁷);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato B relative ai settori della produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche (24.70) e dell'industria automobilistica (34.10⁸, 34.20⁹ e 34.30¹⁰) si applica la regola

¹ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

² "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

³ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo inferiori a 3 mm., lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiera laminata a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

⁴ "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).

⁵ "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

⁶ "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

⁷ "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

⁸ "Fabbricazione di autoveicoli", limitatamente a

- fabbricazione di autoveicoli destinate al trasporto di persone

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

«de minimis» (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU nell'arco di 3 anni).

Operazioni agevolabili:

Finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, concessi da Banche o da Intermediari in favore di piccole e medie imprese industriali, come sopra definite.

Tipologia investimenti e spese ammissibili:

Innovazione tecnologica:

- a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale. Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), se a sé stanti, non potranno beneficiare di riduzioni di tasso. Se collegati invece a programmi di investimento comprendenti la fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) la spesa ammissibile alla riduzione di tasso non potrà superare:

- per programmi,	il 40%
- per brevetti,	il 30%
- per licenze,	il 15%
- per formazione del personale,	il 20%

 del costo delle macchine e delle apparecchiature di cui alle citate lettere a), b) e c).

- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazioni di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus.
- fabbricazione di motori per autoveicoli.

⁹ "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli: fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"

fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

¹⁰ "Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori"

- fabbricazione di varie parti ed accessori per autoveicoli, fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, trizioni, volantini, prantoni e scatole dello sterzo;
- fabbricazioni di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui alle citate lettere a), b) e c).

Tutela ambientale:

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui alla lettera k).

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all'intervento il valore dei beni diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria (c.d. quota di riscatto).

Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti avviati non oltre un anno antecedente la data di presentazione della domanda di agevolazione a **Mediocredito Centrale**. Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data della stipulazione del contratto.

Le imprese ubicate nelle zone ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato, ove intendano beneficiare delle maggiorazioni di contributo previste per tali zone, dovranno presentare la domanda di finanziamento alle Banche o agli Intermediari prima

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

che l'investimento sia iniziato.

Divieto di cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 598/94.

Importo del finanziamento:

Fino al 70% del programma di investimenti, con un massimo di 3 miliardi di lire.

Durata:

Fino a 7 anni, comprensivo di un periodo preammortamento non superiore a 2 anni. L'agevolazione concessa decade nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga a Mediocredito Centrale nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento. Previa delibera del Comitato, tale termine può essere prorogato di 6 mesi soltanto se la proroga è richiesta prima della scadenza del termine stesso e se motivata, con dichiarazione responsabile della Banca, dell'Intermediario o dell'impresa beneficiaria, da cause oggettive che hanno impedito di richiedere l'erogazione dell'intervento nei termini stabiliti. E' comunque consentita, oltre il suddetto termine, la correzione di eventuali errori formali della documentazione inviata, nel termine di 60 giorni dalla contestazione dell'errore da parte di Mediocredito Centrale.

Tasso di contribuzione:

- 60% del tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, per le piccole e medie imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nei territori ammessi alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;
- 50% del suddetto tasso di riferimento, per le piccole imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nelle restanti zone del territorio regionale;
- 23% del suddetto tasso di riferimento, per le medie imprese aventi unità produttive, nelle quali l'investimento è realizzato, nelle restanti zone del territorio regionale.

Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

Erogazione del contributo:

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria.

Il contributo viene erogato dalle Banche e dagli Intermediari con la stessa valuta di erogazione di Mediocredito Centrale, soltanto dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento delle rate o dei canoni con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso.

Entro 3 mesi dall'avvenuta erogazione a saldo del finanziamento, le Banche e gli Intermediari debbono rendere a Mediocredito Centrale dichiarazione di aver accertato la conformità dell'investimento realizzato a quello ammesso all'intervento ovvero il

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

perseguimento delle finalità previste secondo il relativo piano di spesa. Tale dichiarazione può essere resa anche sulla base di dichiarazione responsabile dell'impresa, che rimane agli atti delle Banche e degli Intermediari. Nel caso in cui tale dichiarazione non dovesse essere resa nel termine previsto, Mediocredito Centrale sospende l'erogazione dei contributi assegnando alle Banche e agli Intermediari un ulteriore termine di 30 giorni, trascorso il quale l'operazione è sottoposta al Comitato per la revoca dell'agevolazione concessa per mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla presente scheda.

Variazioni:

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a Mediocredito Centrale.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- d) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c) e d); nel caso sub a), a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a Mediocredito Centrale.

Il contributo agli interessi è revocato:

- a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E/O PER LA TUTELA AMBIENTALE

Ispezioni e controlli:

Su indicazione dei competenti organi della Regione, Mediocredito Centrale può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.11.2001

N. 201

Nomina della Commissione Consultiva Regionale per la distribuzione dei carburanti per autotrazione di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 11 settembre 1989 e art. 5 della legge regionale n. 8/1995.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1989 recante "Nuove direttive alle Regioni in materia di distribuzione automatica di carburanti ad uso di autotrazione";
- Visto l'art. 5 della l.r. 30 gennaio 1995, n. 8, che stabilisce la composizione della precitata Commissione Consultiva di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 11 settembre 1989;
- Visto l'art. 6 della precitata l.r. n. 8/1995, che stabilisce i compiti della Commissione Regionale per la distribuzione dei carburanti per autotrazione;
- Viste le designazioni pervenute dagli Enti ed Organismi interessati;
- Preso atto che le designazioni dei membri supplenti relativamente al rappresentante sindacale dei lavoratori e al rappresentante dell'Ufficio Tecnico di Finanza della Provincia di La Spezia non sono pervenute;

DECRETA

Articolo 1

La Commissione Consultiva Regionale di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1989 è nominata, per un quinquennio a decorrere dalla data del presente provvedimento, nelle seguenti persone:

A) l'Assessore delegato per materia;

- | | |
|---|---|
| <p>B) il Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Finanza interessato per territorio:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - per le Province di Genova, Imperia e Savona: <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Ignazio Coccioni, membro effettivo - Ing. Antonio Brigandi, membro supplente - per la Provincia di La Spezia: <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Benito Gabrielli, membro effettivo - membro supplente, designazione non pervenuta |
| <p>C) l'Ispettore Regionale dei Vigili del Fuoco:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Natale Inzaghi, membro effettivo - Ing. Claudio Manzella, membro supplente |
| <p>D) un rappresentante dei Comuni della Liguria designato dalla delegazione regionale dell'ANCI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Dott.ssa Ornella Risso, membro effettivo - Dott. Alessandro Alessandri, membro supplente |
| <p>E) un rappresentante delle Camere di Commercio designato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio della Liguria:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Sig. Walter Lagorio, membro effettivo - Sig. Guido Beccaria, membro supplente |
| <p>F) un rappresentante dell'Azienda Nazionale Autonoma Strade</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Geom. Umberto Castino, membro effettivo - Geom. Gino Delucchi, membro supplente |
| <p>G) un rappresentante delle Società petrolifere a partecipazione statale, designato dall'Ente Nazionale Idrocarburi:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Roberto Russo, membro effettivo - Ing. Franco Canavesio, membro supplente |
| <p>H) un rappresentante delle Società petrolifere associate all'Unione Petrolifera, designato dalla stessa:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Dr. V. Laurenti, membro effettivo - Geom. M. Montani, membro supplente |
| <p>I) un rappresentante delle Società Petrolifere associate all'Assopetroli, designato dalla stessa:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Sig. Mario Beccaria, membro effettivo - Ing. Nicola Cigliese, membro supplente |
| <p>L) un rappresentante dei concessionari di impianti di distribuzione di gas petroliferi liquefatti (g.p.l.) associati all'Associazione nazionale distributori stradali g.p.l. per autotrazione (DI.STRA.GAS.) designato dalla stessa:</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ing. Luigi Maurizi, membro effettivo - Sig.ra Miriam Maurizi Boretti, membro supplente |

- M) un rappresentante dei concessionari di impianti di distribuzione di metano per autotrazione associati alla Federmetano designato dalla stessa:
- Sig. Enrico Franciosi, membro effettivo
 - Ing. Paolo Nardini, membro supplente
- N) due rappresentanti dei gestori di impianti di distribuzione di carburanti, designati congiuntamente dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale dei gestori regionalmente più rappresentative:
- FAIB:
 - Sig. Aldo Datteri, membro effettivo
 - Sig. Daniele Turatti, membro supplente
 - FIGISC:
 - Sig. Gian Paolo Olia, membro effettivo
 - Sig. Massimiliano Minetti, membro supplente
- O) un rappresentante dei lavoratori designato congiuntamente dalle tre organizzazioni sindacali di categoria più rappresentative a livello nazionale:
- Sig. Luca Rossi, membro effettivo
 - Membro supplente, designazione non pervenuta
- P) un rappresentante del Comitato regionale per i problemi del consumo e dell'utenza eletto nel seno del Comitato stesso:
- Sig. Gianluigi Taboga, membro effettivo
 - Membro supplente, designazione non pervenuta
- Q) quattro dipendenti regionali, senza diritto di voto, in materia di urbanistica, viabilità e trasporti, commercio, turismo, prescelti tra i funzionari regionali addetti alle strutture corrispondenti:
- esperto in materia di urbanistica:
 - Arch. Antonino Rossi, membro effettivo
 - Arch. Anna Kunitz, membro supplente
 - esperto in materia di commercio:
 - Geom. Antonio Bonin, membro effettivo
 - Dott.ssa Serenella Milia, membro supplente
 - esperto in materia di turismo:
 - Dott.ssa Laura Molinari, membro effettivo
 - Geom. Mario Schenone, membro supplente
 - esperto in materia di Mobilità, Trasporti:
 - Arch. Enrico Pastorino, membro effettivo
 - Ing. Gabriella Rolandelli, membro supplente.

Svolge le funzioni di segretario la sig.ra Fulvia Mattiussi, addetta alla struttura regionale competente per materia.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

13.12.2001

N. 2786

Adeguamento deposito cauzionale relativo alla cava di argilla denominata "Palanceda" in Comune di S. Stefano Magra (La Spezia), della Ditta Ceramica Vaccari s.p.a.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- 1) Di adeguare il deposito cauzionale di cui alla precedente deliberazione n. 1989 del 14 giugno 1996, indicata in premessa, sulla base dello stato attuale dei siti interessati dalla cava di argilla denominata "Palanceda" in Comune di S. Stefano Magra (La Spezia).
- 2) Di stabilire l'importo del deposito cauzionale, rideterminato in conformità ai criteri contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 7267 del 21 ottobre 1994, in lire 182.000.000 (centottantaduemilioni), pari ad euro 93.995,155, che la Ditta Ceramica Vaccari S.p.A. è tenuta a prestare a garanzia dell'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati all'attività estrattiva; la restituzione della cauzione avrà luogo qualora, al termine degli interventi di sistemazione, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 3) Di procedere alla restituzione, previo l'adempimento dell'obbligo di cui al precedente punto 2), del deposito cauzionale di cui alla polizza assicurativa n. 059470 del 28 agosto 1985, rilasciata dalla Società Cattolica di Assicurazione per un valore di lire 8.000.000 (ottomilioni), già prestata dalla Ditta Ceramica Vaccari S.p.A.

- 4) Di avisare che, avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO AUTONOMIE
ED ASSETTI ISTITUZIONALI**

12.12.2001

N. 2788

Iscrizione albo regionale direttori enti strumentali - P.I. Luigi Pastorino.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- il P.I. Luigi Pastorino è iscritto sia nell'Elenco Generale che alla Sezione Speciale ARTE dell'Albo dei Direttori Generali degli Enti Strumentali di cui all'art. 12 della l.r. 55/1993;
- il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2831

**D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1
- Riconoscimento alla Farmacia Nu-**

va - Via XXV Aprile, 15 R - Pieve Ligure (GE) quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Nuova - Via XXV Aprile, 15 R - 16030 Pieve Ligure (GE) - P.I. 03338490109 - tramite il proprio legale rappresentante Dott.ssa Fulvia Canepa; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7322/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Nuova - Via XXV Aprile, 15 r - 16030 Pieve Ligure (GE) - P.I. 03555320104 - legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Fulvia Canepa; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Nuova il numero di riconoscimento IT a 000041 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Nuova legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Fulvia Canepa è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL terri-

torialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2832

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia N.S. del Monte s.n.c. - Via G. B. D'Albertis, 15 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentaz. animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia N.S. del Monte s.n.c. - Via G.B. D'Albertis, 15 r - 16143 Genova - P.I. 03342540105 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Giancarlo Perasso; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL

n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7323/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia N.S. del Monte s.n.c. - Via G.B. D'Albertis, 15 r - 16143 Genova - P.I. 03342540105 - legalmente rappresentata dal Dott. Giancarlo Perasso; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia N.S. del Monte s.n.c. il numero di riconoscimento IT a 000042 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia N.S. del Monte s.n.c. legalmente rappresentata dal Dott. Giancarlo Perasso è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del pre-

sente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2833

**D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1
- Riconoscimento alla Farmacia dei
Giovi - Via Piave, 8 Mignanego (GE) -
quale intermediario per l'immissione
in commercio di ammissione e premi-
scele di additivi nel settore dell'ali-
mentazione animali.**

Considerato che la Farmacia dei Giovi - Via Piave, 8 - 16018 Mignanego (GE) - P.I. 01072950106 - tramite il proprio legale rappresentante Dott.ssa Letteria Capilli; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7324/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia dei Giovi - Via Piave, 8 - 16018 Mignanego (GE) - P.I. 01072950106 - legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Letteria

Capilli; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia dei Giovi il numero di riconoscimento IT a 000043 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia dei Giovi legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Letteria Capilli è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2834

**D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1
- Riconoscimento alla Farmacia Cera-
nesi - Via G. B. Parodi, 74 - Ceranesi
(GE) - quale intermediaria per l'im-
missione in commercio di additivi e
premiscele di additivi nel settore ali-
mentazione animali.**

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Ceranesi - Via B. Parodi, 74 - 16010 Ceranesi (GE) - P.I. 01083490100 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Pieremilio Scuncia; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7325/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Ceranesi - Via B. Parodi, 74 - 16010 Ceranesi (GE) P.I. 01083490100 - legalmente rappresentata dal Dott. Pieremilio Scuncia; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Ceranesi il numero di riconoscimento IT a 000044 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Ceranesi legalmente rappresentata dal Dott. Pieremilio Scuncia è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a re-

voca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2835

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Garbarini - Via T. Canepari, 179 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentazione animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Garbarini - Via T. Canepari, 179 r - 16159 Genova - P.I. 03292330101 - tramite il proprio legale rappresentante Dott.ssa Alessandra Garbarini; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7326/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Garbarini - Via T. Canepari, 179 r - 16159 Genova - P.I. 03292330101 - legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Garbarini; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire - ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 art. 3 comma 1 alla Farmacia Garbarini il numero di riconoscimento IT a 000045 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Garbarini legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Alessandra Garbarini è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA

17.12.2001

N. 2836

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Sociale s.n.c. - Piazza Tommaseo, 24 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Sociale s.n.c.- Piazza Tommaseo, 24 r - 16129 Genova - P.I. 03364290100 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Eugenio De Micheli; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7327/f.p. del 16 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Sociale s.n.c. - Piazza Tommaseo, 24 r - 16129 Genova - P.I. 03364290100 - legalmente rappresentata dal Dott. Eugenio De Micheli; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Sociale s.n.c. il numero di riconoscimento IT a 000046 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Sociale legalmente rappresentata dal Dott. Eugenio De Micheli è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2837

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 4 comma 8 - Riconoscimento alla Farmacia Ligure - Via Nazionale, 131 - Sestri Levante (GE) - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentaz. animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Ligure - Via Na-

zionale, 131 - 16039 Sestri Levante (GE) - P.I. 01211830995 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Marco Capaldi; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 4 comma 8 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 4 "Chiavarese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 41538/Dip. 1067 del 23 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 8 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Ligure - Via Nazionale, 131 - 16039 Sestri Levante (GE) - P.I. 01211830995 - legalmente rappresentata dal Dott. Marco Capaldi; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 4 comma 8 alla Farmacia Ligure il numero di riconoscimento IT a 000047 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Ligure legalmente rappresentata dal Dott. Marco Capaldi è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in

caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2838

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Lasagna - Via V. Veneto, 46 - Busalla (GE) - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Lasagna - Via V. Veneto, 46 - 16012 Busalla (GE) - P.I. 00159890102 - tramite il proprio legale rappresentante Dott.ssa Maria Giovanna Lasagna; ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7652/f.p. del 25 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Lasagna - Via V. Veneto, 46 - 16012 Busalla (GE) - P.I. 00159890102 - legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Maria Giovanna Lasagna; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Lasagna il numero di riconoscimento IT a 000048 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Lasagna legalmente rappresentata dalla Dott.ssa Maria Giovanna Lasagna è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio di Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2839

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Dapelo - Via Sestri, 127 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Dapelo - Via Sestri, 127 r - 16154 Genova - P.I. 00267600104 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Antonio Dapelo, ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7550/f.p. del 24 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Dapelo - Via Sestri, 127 - 16154 Genova - P.I. 00267600104 - legalmente rappresentata dal Dott. Antonio Dapelo; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n.

123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Dapelo il numero di riconoscimento IT a 000050 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Dapelo legalmente rappresentata dal Dott. Antonio Dapelo è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2840

D.L.vo 123 del 13.4.99 - art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Imperiale - Via Donghi, 12 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia Imperiale - Via Donghi, 12 r - 16132 Genova - P.I. 03549540106

- tramite il proprio legale rappresentante Dott. Agostino Poggi, ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7551/f.p. del 24 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - La Farmacia Imperiale - Via Donghi, 12 r - 16132 Genova - P.I. 03549540106 - legalmente rappresentata dal Dott. Agostino Poggi; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Imperiale il numero di riconoscimento IT a 000051 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Imperiale legalmente rappresentata dal Dott. Agostino Poggi è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA E VETERINARIA

17.12.2001

N. 2841

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1 - Riconoscimento alla Farmacia Moderna - Via Biancheri, 77 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore alimentazione animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che La Farmacia Moderna - Via Biancheri, 77 r - 16154 Genova - P.I. 00199990102 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Giorgio Siri, ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, come da nota prot. n. 7552/f.p. del 24 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia Moderna - Via Biancheri, 77 r - 16154 Genova - P.I. 00199990102 - legalmente rappresentata dal Dott. Giorgio Siri; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.1999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia Moderna il numero di riconoscimento IT a 000052 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia Moderna legalmente rappresentata dal Dott. Giorgio Siri è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione sociale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
E VETERINARIA**

17.12.2001

N. 2842

D.L.vo 123 del 13.4.99 art. 3 comma 1

- Riconoscimento alla Farmacia San Pietro - Via Cecchi, 63 R - Genova - quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali.

IL DIRIGENTE

Considerato che la Farmacia San Pietro - Via Cecchi, 63 r - 16129 Genova - P.I. 0317800197 - tramite il proprio legale rappresentante Dott. Massimo Rolando, ha presentato istanza tesa ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo n. 123 del 13.4.1999, quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Atteso che il Direttore Generale della AUSL n. 3 "Genovese" - a seguito verifica della domanda stessa nonché ispezione in loco, coma da nota prot. n. 7553/f.p. del 24 ottobre 2001 - ha concesso il proprio nulla osta al richiesto riconoscimento;

Visto il Decreto L.vo 13.4.1999 n. 123 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 99 del 30.1.2001 e successiva parziale modifica;

Vista la D.G.R. n. 1335/1999;

DECRETA

Di riconoscere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 1 del D.L.vo 123 del 13.4.1999 - la Farmacia San Pietro - Via Cecchi, 63 r - 16129 Genova - P.I. 0317800107 - legalmente rappresentata dal Dott. Massimo Rolando; quale intermediaria per l'immissione in commercio di additivi e premiscele di additivi nel settore dell'alimentazione degli animali;

Di attribuire ai sensi del D.L.vo 13.4.999 n. 123 art. 3 comma 1 alla Farmacia San Pietro il numero di riconoscimento IT a 000053 GE iscrivendolo nello specifico Registro Regionale;

Di dare atto che la Farmacia San Pietro legalmente rappresentata alla Regione Liguria - per il tramite della AUSL territorialmente competente - eventuali variazioni della ragione so-

ciale, della struttura e di ogni altro requisito in base al quale viene rilasciato il presente riconoscimento per i conseguenti adempimenti;

Di dare atto della facoltà per la Regione Liguria di procedere, in qualunque momento, a revoca del presente decreto di riconoscimento in caso di inosservanza della normativa vigente in materia;

Di dare atto che il Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria del Dipartimento Regionale Sanità provvederà a dare comunicazione del presente riconoscimento all'interessato e alla AUSL competente per territorio;

Di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Regionale della Liguria.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO TRIBUTI**

31.12.2001

N. 3062

Conversione in euro delle tariffe vigenti dei tributi regionali.

IL DIRIGENTE

Considerato che dall'1 gennaio 2002 nei territori dei dodici stati aderenti, fra cui l'Italia, entra in vigore la moneta unica europea (euro) e che dall'1 marzo 2002 cessano di avere corso legale le monete nazionali e quindi anche la lira italiana;

Ritenuto, al fine di agevolare i contribuenti nell'adempimento degli obblighi posti a loro carico dalla vigente normativa, e per evitare interpretazioni difformi o non corrette relativamente alle modalità di conversione dei valori e degli importi da quelli espressi in lire italiane a quelli da esprimersi in euro relativamente ai seguenti tributi:

Tasse sulle concessioni regionali;

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

Addizionale regionale all'imposta sul gas metano;

Tassa di abilitazione all'esercizio professionale;

Tassa per il diritto allo studio;

Tassa automobilistica;

Richiamate le disposizioni del Regolamento CE n. 1103/97 e le disposizioni dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, che fissa le modalità di conversione degli importi in lire contenuti in norme vigenti che stabiliscono tariffe, prezzi amministrati o comunque imposti quando non costituiscano autonomo importo da pagare o contabilizzare;

Considerato che il presente decreto ha fini esclusivamente ricognitori e rappresenta la mera conversione in euro degli importi in oggi in vigore, espressi in lire italiane, e non comporta alcuna variazione di natura economica;

DECRETA

- di determinare gli importi, espressi in euro, delle Tasse sulle concessioni regionali così come indicato nell'allegato a) del presente decreto;
- di determinare gli importi, espressi in euro, delle aliquote vigenti del Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi così come indicato nell'allegato b) del presente decreto;
- di determinare gli importi, espressi in euro, della misura dell'Addizionale regionale all'imposta sul gas metano (ARISGAM) così come indicato nell'allegato c) del presente decreto;
- di determinare l'importo, espresso in euro, della tassa di abilitazione all'esercizio professionale in E. 77,47;
- di determinare l'importo, espresso in euro, della tassa per il diritto allo studio in E. 61,97;
- di determinare gli importi della Tassa automobilistica che non costituiscono autonomo importo da pagare, espressi in euro, nel modo seguente:
 - a) gli importi in migliaia di lire sono convertiti in euro con arrotondamento al secondo decimale;

- b) gli importi in centinaia di lire sono convertiti in euro con arrotondamento al terzo decimale;
- il pagamento finale è comunque sempre arrotondato alla seconda cifra decimale;
- di determinare che gli importi della Tassa automobilistica che costituiscono autonomo importo da pagare sono convertiti in euro con arrotondamento al secondo decimale.

Le nuove tariffe della tassa automobilistica, convertite in euro, verranno pubblicate su appositi manifesti a cura della Regione Liguria.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Luciano Stefanelli

(segue allegato)

ALLEGATO A)

n.ro d'ord.	Atti soggetti alla tassa	RILASCIO	ANNUALE
1	Concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie nei Comuni con popolazione:		
	a) fino a 5.000 abitanti	232,41	46,48
	b) da 5.001 a 10.000 abitanti	695,15	139,44
	c) da 10.001 a 15.000 abitanti	1.389,27	278,89
	d) da 15.001 e 40.000 abitanti	2.221,80	445,19
	e) da 40.001 a 100.000 abitanti	3.331,15	668,30
	f) da 100.001 a 200.000 abitanti	4.442,56	890,37
	g) da 200.001 a 500.000 abitanti	6.940,15	1.388,24
	h) superiore e 500.000 abitanti	11.103,82	2.221,80
	DPR 14 gennaio 1972, n. 4, art. 1, 2° comma lettera m)		
		RILASCIO	ANNUALE
	Contributo annuo farmacie non rurali con popolazione:		
	da 5.001 a 10.000 abitanti		68,17
	da 10.001 a 15.000 abitanti		84,70
da 15.001 e 40.000 abitanti		167,33	
da 40.001 a 100.000 abitanti		334,66	
superiore e 100.000 abitanti		668,30	
2		RILASCIO	ANNUALE
	Autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali (art 199, 1° comma, del testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni)	1.878,87	
	DPR 24 luglio 1977, n. 616, art. 27, lettera f)		
3		RILASCIO	ANNUALE
	Autorizzazione all'impianto ed esercizio di fabbriche di acque gassate o di bibite analcoliche (art. 30 DPR 19 maggio 1958, n. 719)	939,95	
	DPR 24 luglio 1977, n. 616, art. 27, lettere e) ed f)		

		RILASCIO	ANNUALE
4	Autorizzazione all'apertura, e all'esercizio (artt. 194 e 196 del T.U. delle leggi sanitarie ed art. 24 del DPR 10 giugno 1955, n. 854) di:		
	a) stabilimenti termali-balneari, di cure idropiniche, idroterapiche, fisiche di ogni specie DPR 24 luglio 1977, n. 616, art. 27, lettera a)	1.878,87	939,95
	b) gabinetti medici ed ambulatori in genere dove si applicano anche saltuariamente la radioterapia e la radiumterapia DPR 14 gennaio 1972, n. 4, art. 1, 2° comma, lettera e)		
		2.501,72	1.250,86
	tassa per possesso apparecchi di radioterapia e di radiumterapia		
	1) apparecchi di tensione uguale o superiore a 100.000 volt		278,89
	2) apparecchi di tensione inferiore a 100.000 volt		113,62
5	Autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico - chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi per il pubblico a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti (art. 193 del testo unico delle leggi sanitarie e art. 23 del DPR 10.6.1955, n. 854):		
	1) per le case o istituti di cura medico - chirurgica o di assistenza ostetrica, case o pensioni per gestanti:		
	se l'istituto non ha più di 50 posti letto	1.445,05	723,04
	se l'istituto ha non più di 100 posti letto	3.332,18	1.666,09
	se l'istituto ha più di 100 posti letto	8.328,38	4.164,71
	2) per gli ambulatori e per i gabinetti di analisi per il pubblico DPR 14 gennaio 1972, n. 4, art. 1, lettera a)	278,89	139,44
	15	Licenza di appostamento fisso di caccia DPR 15 gennaio 1972. n. 11, art 1, lettera o) Legge 27 dicembre 1977. n. 968, art. 16	
		55,78	

		RILASCIO	ANNUALE
16	Concessione di costituzione di:		
	1) azienda faunistico-venatoria, per ogni ettaro o frazione di esso	6,26	6,26
	2) centro privato di produzione di selvaggina	556,74	556,74
	DPR 15 gennaio 1972, n. 11, art. 1, lettera o) e Legge 11,2,1992, n.157		
Per le aziende faunistico - venatorie per ogni 0,05 euro di tassa è dovuta una soprattassa di euro 0,05, che dovrà essere versata contestualmente alla tassa.			
17	Abilitazione all'esercizio venatorio:		
	a) con fucile ad un colpo, con falchi e con arco	66,62	66,62
	b) con fucile a due colpi	66,62	66,62
	c) con fucile a più di due colpi	66,62	66,62
	DPR 15 gennaio 1972, n. 11, art 1, lettera o)		
DPR 24 luglio 1977, n. 616, art. 99			
18		RILASCIO	ANNUALE
	Licenza per la pesca nelle acque interne rilasciata ai termini dell'art. 3 del RDL 11 aprile 1938, n. 1183, e successive modificazioni:		
	Tipo A: licenza per la pesca con tutti gli attrezzi	63,01	63,01
	Tipo B: licenza per la pesca con canna con o senza mulinello. con uno o più ami, tirlindana, bilancia di lato non superiore a mt. 1,50	32,02	32,02
	Tipo C: licenza per la pesca con canna, con uno o più ami, e con bilancia di lato non superiore a mt.1.50	19,63	19,63
	Tipo D: licenza per gli stranieri per l'esercizio della pesca con canna, con o senza mulinello, con uno o più ami, tirlindana e bilancia di lato non superiore a mt. 1.50	17,04	
	DPR 15 gennaio 1972, n. 11, art. 1. lettera p)		
	soprattassa annuale		
	per le licenze di tipo A;	24,27	
	per le licenze di tipo B;	13,43	
per le licenze di tipo C;	6,71		

		RILASCIO	ANNUALE
27	Abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi		
	(Legge 16-12-1985, n° 752, art. 17)	92,96	92,96
	L.R. 22 giugno 1989, n.16 L.R. 28 ottobre 1997, n.40		
		RILASCIO	ANNUALE
28	Permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali (art. 6, comma 4, L. R. 11.8.1977, n. 33)	167,33	
	DPR 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1, lettera a) DPR 24-7-1977, n. 616, art. 61		
		RILASCIO	ANNUALE
29	Autorizzazione a trasferire il permesso di ricerca di sorgenti di acque minerali e termali, di cui sopra (art. 11, comma 2, L.R. 11.8.1977, n.33)	833,56	
	DPR 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1, lettera a) DPR 24-7-1977, n. 616, art. 61		
30	Decreto che autorizza il trasferimento per atto tra vivi della concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali (art. 25, comma 4, L.R. 11.8.1977 n.33)	833,56	
	DPR 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1, lettera a) DPR 24-7-1977, n. 616, art. 61		
32	Concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali di cui all'art. 17, comma 1, L. R. 11.8.1977, n. 33	1.666,09	
	DPR 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1, lettera a) DPR 24-7-1977, n. 616, art. 61		
		RILASCIO	ANNUALE
33	Concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla regione a favore di terzi, quando il proprietario non la intraprenda in proprio o non dia alla coltivazione medesima sufficiente sviluppo (art. 45, comma 2, del RD 29 luglio 1927, n. 1443, sostituito dal DPR 28.6.1955, n. 620 art. 7)	334,66	
	DPR 14 gennaio 1972, n. 2, art. 1, lettera e) DPR 24-7-1977, n. 616, art. 62		

		RILASCIO	ANNUALE
47	Iscrizione in albi, ruoli ed elenchi per l'esercizio di arti e mestieri	32,02	
	DPR 24-7-1977, n. 616, art. 63 lett. c)		

ALLEGATO B)

TIPOLOGIA RIFIUTI	TARIFFE IN EURO	
edilizio & lapideo all. 2	€	0,00103
edilizio & lapideo all. 3	€	0,00207
edilizio & lapideo all. 4	€	0,00155
speciali	€	0,0052
restanti tipi	€	0,0103
fanghi & scarti cat. I°	€	0,00207
fanghi & scarti cat. II° e III°	€	0,00103
incenerimento altri	€	0,00207
incenerimento speciali	€	0,00103

ALLEGATO C)

TARIFFE IN EURO	ZONA CLIMATICA		
	C e D	E	F
T1	0,0224	0,0155	0,0103
T2 FINO A 250 MC	0,0258	0,0155	0,0103
T2 OLTRE 250 MC	0,0258	0,0155	0,0103
ALTRI USI	0,0000	0,0000	0,0000
T4 USI INDUSTRIALI IN DEROGA	0,0062	0,0062	0,0062
T4 USI INDUSTRIALI CONSUMI SUP. A 1200000 MC PER ANNO	0,0052	0,0052	0,0052

N.B.: Le tariffe ARISGAM sono soggette a variazioni periodiche, fissate con decreti Legge, pertanto le tariffe suindicate potrebbero subire variazioni, in aumento o diminuzione, alla data di entrata in vigore dell'Euro o in periodi ravvicinati.-

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA
E LINEE ELETTRICHE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

20.06.2001

N. 3477

Corso d'acqua: Subalveo Torrente Graveglia. Richiedente: Podestà Giobattista. Domanda in data: 16.07.1997 per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso irriguo in Comune di Ne. Pratica n. 4632.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1

Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Podestà Giobattista di derivare dal subalveo del Torrente Graveglia, mediante un pozzo terebrato in sponda destra, in località Ponte S. Lucia, nel mappale n. 33 compreso nel foglio n. 33 del N.C.T. del Comune di Ne, una portata non superiore a moduli 0,001936 (litri/sec. 0,1936) di acqua per uso irriguo.

omissis

IL DIRIGENTE

dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI
UFFICIO ESPROPRIAZIONI
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

22.11.2001

N. 49

Pratica 150 - Provincia di Imperia - Opere dei bacini minori compresi tra il torrente S. Lorenzo ed il torrente Argentina nei Comuni di Castellaro, Pompeiana, Riva Ligure, S. Stefano al Mare e Terzorio - Comune di Riva Li-

gure - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) di determinare l'indennità di espropriazione degli immobili interessati dall'intervento in oggetto, da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto, nella misura di seguito indicata:

Ditta: Comune di Riva Ligure

Partita 3134 Fg. 3 Mapp. 332 Sup. tot. mq. 210 Sup. da espr. mq. 7 (uliveto)

Partita 144 Fg. 3 Mapp. 388 Sup. tot. mq. 3.928 Sup. da espr. mq. 31 (incolto prod.)

L. 39.860 (Euro 20,59)

Ditta: Frediani Franco

Partita 1512 Fg. 3 Mapp. 821 Sup. tot. mq. 36 Sup. da espr. mq. 3 (uliveto)

Partita 1512 Fg. 3 Mapp. 328 Sup. tot. mq. 82 Sup. da espr. mq. 4,5 (uliveto)

L. 37.725 (euro 19,48)

Ditta: Barla Paola (proprietaria per 2/4), Tardini Giulia Anna (proprietaria per 1/4), Tardini Vincenzo (proprietario per 1/4)

Partita 2989 Fg. 3 Mapp. 329 Sup. tot. mq. 320 Sup. da espr. mq. 20,5 (orto irriguo fiori)

Partita 2989 Fg. 3 Mapp. 550 Sup. tot. mq. 3.960 Sup. da espr. mq. 12 (orto irriguo fiori)

Partita 2989 Fg. 3 Mapp. 761 Sup. tot. mq. 447 Sup. da espr. mq. 6 (incolto prod.)

L. 1.302.430 (Euro 672,65)

Ditta: Aicardi Pietro (proprietario per 1/3), Filippi Valentina (proprietaria per 2/3)

Partita 1671 Fg. 2 Mapp. 455 Sup. tot. mq. 2.063 Sup. da espr. mq. 33,5 (orto irriguo fiori)

L. 1.341.575 (Euro 692,87);

- 2) di incaricare il Dirigente del Settore Pianificazione e Difesa del Territorio di provvedere a comunicare, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai proprietari espropriandi l'ammontare delle indennità sopraindicate, nonché di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.;

- 3) di disporre che i proprietari espropriandi entro 30 (trenta) giorni dalla notificazione dell'indennità provvisoria, comunichino a questa Provincia se intendono accettare la stessa a norma del comma 2° dell'art. 12 della legge n. 865 del 22.10.1971, con la precisazione che il silenzio varrà come rifiuto dell'indennità offerta;
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L. 865/71 il proprietario espropriando, entro 30 gg. dalla notificazione di cui al precedente punto 3) ha diritto di convenire con l'espropriante la cessione volontaria dei terreni per un prezzo non superiore al 50% dell'indennità provvisoria come sopra determinata;
- 5) di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L. 865/71, nell'ipotesi di cessione volontaria ai sensi del citato art. 12, comma 1, stessa legge, qualora l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria, esclusa la maggiorazione prevista dal suddetto articolo.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

17.12.2001 N. 927

Domanda in data 19.03.01. Corso d'acqua: Rio Cornareto in Comune di Carcare. Ditta: Comune di Carcare. Autorizzazione per il rinnovo con adeguamento idraulico della concessione di attraversamento con ponte carrabile in c.a. Pratica n. 666/C.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, il Comune di Carcare ad eseguire i lavori, di cui alle premesse subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e le condizioni contenute nel citato foglio di norme e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

26.11.2001 N. 618

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Malacqua in località Pian di Battesco in comune di Carrodano. Ditta: Coltella Carlo. Pratica n. 882/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Coltella Carlo di derivare dal Torrente Malacqua in loc. Pian di Battesco del comune di Carrodano una portata pari a moduli massimi 0.015 (litri/sec. 1.50) e moduli medi 0.002 (litri/sec. 0.20) di acqua per uso irriguo.

Art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.10.2001 di repertorio n. 12004.

omissis

IL DIRIGENTE
dott. ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

29.11.2001

N. 625

**Rinnovo concessione derivazione
d'acqua ad uso irriguo dal torrente
Lagorara in Comune di Maissana. Dit-
ta: Società di Miglioramento Agrario
di Maissana. Pratica n. 161/DER.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Società di Miglioramento Agrario di Maissana il rinnovo della concessione per derivare dal torrente Lagorara del comune di Maissana una portata pari a moduli massimi 0.02 (litri/sec. 2) di acqua per uso irriguo.

Art. 2) il suddetto rinnovo è accordato per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10.05.1996 e scadenti il 09.05.2026 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.10.2001 n. 12003 di repertorio.

omissis

IL DIRIGENTE

dott. ing. Giotto Mancini

**AUTORIZZAZIONE DEL
RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA
DELLA COMUNITÀ MONTANA
"ALTA VAL BORMIDA"**

20.12.2001

N. 8468

Variazione di intestazione autorizza-

**zione per la vendita di piante, parti di
piante, bulbi e sementi.**

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AGRICOLTURA

Vista la domanda prot. n. 8309 del 13.12.2001 con la quale l'impresa individuale Gianluca Chiabotti nato a Domodossola (VB) il 08.01.2001, c.f. CHBGLC70A08D332B (partita I.V.A. n. 01311940090 iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Savona con numero R.E.A. 135278) residente in Via Contei n. 42 nel Comune di Pallare (SV) chiede la variazione di intestazione alla precedente autorizzazione rilasciata alla ditta Viola Michela nata a Cairo M.tte (SV) il 03.05.1972 residente a Cairo M.tte (SV) in Corso Dante n. 122, alla vendita di piante, parti di piante bulbi e sementi presso il punto vendita sito in Via M. Colombo n. 2 - Pallare (SV);

Vista la L.R. n. 30 del 21.07.1983 art. 1;

Vista la circolare n. 48 del 29.12.1983, prot. n. 9530 del Settore Agricoltura e Foreste della Regione Liguria e sue integrazioni;

AUTORIZZA

la variazione all'autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante, bulbi e sementi dalla ditta Viola Michela nata a Cairo M.tte (SV) il 03.05.1972 residente a Cairo M.tte (SV) in Corso Dante n. 122 all'impresa individuale Gianluca Chiabotti nato a Domodossola (VB) il 08.01.2001, C.F. CHBGLC70A08D332B (partita I.V.A. n. 01311940090 iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Savona con numero R.E.A. 135278) residente in Via Contei n. 42 nel Comune di Pallare (SV) presso il punto vendita di Via Colombo n. 2 - Pallare (SV).

Millesimo, 21.12.2001

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AGRICOLTURA
Turco Dr. Alessandro